



La moto è capace di generare stati d'animo e sensazioni uniche, così come è capace di **togliere in un attimo la vita**

. Chi è appassionato è ben consapevole del **dazio da pagare**

, ed i più sfortunati versano il loro tributo sulle strade. Chi non muore, spesso resta menomato e limitato nel condurre

la vita come in precedenza

, ma c'è chi, più forte di ogni avversità generata dal destino, è

capace di trarre linfa vitale

e nuova energia per affrontare il mondo e per rimettersi in gioco, spinto dall'inesauribile passione per la moto.

Nel **Trofeo Italiano Amatori** abbiamo due figure che rappresentano questa rinascita, persone capaci di affrontare il cimento della competizione in pista nonostante i loro handicap. Stiamo parlando di

Marco Zani e Umberto Lisanti, e siamo orgogliosi e fieri di raccontarvi

le loro storie.

9 giugno 2007: Marco Zani, per le conseguenze di un incidente stradale con la moto, subisce **l'amputazione del piede sinistro e della parte della gamba sotto il ginocchio**

Maggio 2010

: il giovane bresciano, ora ventiseienne,

esordisce nelle competizioni

, nel Trofeo Italiano Amatori, in sella ad una

Yamaha R6, cat. Stock, del CDS Team di Bergamo

. In 3 anni Marco ha sofferto e lottato, è stato aiutato ed incoraggiato da

Alex Zanardi, dal dottor Costa e da Franco Ferri

Un motore chiamato passione

Scritto da Gordon
Giovedì 22 Luglio 2010 15:12

della RTM

, ortopedia personalizzata di Budrio (BO), che gli ha realizzato una

protesi speciale

, e ora vede realizzarsi un

sogno

che sembrava definitivamente infranto. Marco, sempre sostenuto dal

papà Mario

, buon

pilota di velocità

junior negli anni '70 e '80, al posto della leva del cambio utilizza un

cambio elettronico Translogic

a pulsanti, posto sul mezzo manubrio di sinistra che non modifica i tempi di cambiata.

Agosto 1995: Umberto Lisanti, allora sedicenne, mentre viaggia in moto nelle vicinanze di Chiavenna, viene travolto da un'auto che viaggia contromano.

Le conseguenze sono terribili

: il braccio sinistro amputato, il piede sinistro praticamente staccato dalla gamba, fratture in tutto il corpo.

Umberto vive 5 anni in carrozzina

e subisce una ventina di interventi chirurgici con un solo obiettivo,

rimontare in sella

. Nel 2001 è di nuovo in moto, e nel luglio del 2009,

dopo 5 anni di tentativi

, grazie all'aiuto ed al sostegno del

dott. Giancarlo Caroli

, riesce ad ottenere la

licenza di pilota

. I medici accertano infatti che Lisanti, nonostante l'handicap, guida in sicurezza ed ha

il controllo della moto al 100%

. Dopo il

debutto come wild card

nell'ultima prova del Trofeo Italiano Amatori, il trentenne pilota lombardo s'iscrive al campionato amatori 2010,

classe 1000 Pro

. A Misano chiude 22° dopo aver mollato proprio nelle ultime battute mentre era in pieno recupero.

Un motore chiamato passione

Scritto da Gordon

Giovedì 22 Luglio 2010 15:12

